

Il ministro dell'università sulle scuole

Medici specializzandi C'è la ricetta Mussi

DI BENEDETTA P. PACELLI

Tre provvedimenti per sciogliere il nodo dei concorsi per i medici specializzandi. Inanellati, uno dietro l'altro, risolveranno, secondo quanto annunciato dallo stesso ministro dell'università Fabio Mussi, il problema per quanti tra i neodottori, non ancora abilitati, chiedevano uno slittamento dell'esame di ammissione alle scuole di specializzazione. Un primo decreto stabilisce, infatti, che l'esame di abilitazione alla professione medica sarà anticipato al 6 febbraio, mentre un successivo provvedimento ha fissato per il 10 marzo l'avvio dei corsi delle scuole di specializzazione per il prossimo anno. Sempre ieri, Mussi ha firmato i bandi per l'esame di accesso alle stesse scuole di specializzazione. In questo modo i neolaureati non saranno costretti a perdere l'anno e l'accesso alle scuole. Ci saranno infatti, come ha sottolineato lo stesso ministro, «i tempi tecnici affinché i circa 5 mila neolaureati non ancora abilitati possano accedere alle scuole di specializzazione senza

perdere un anno». Ma non finisce qui perché Mussi ha intenzione di presentare un emendamento alla Finanziaria per cambiare i criteri di accesso alle scuole di specializzazione. La norma stabilisce che potranno partecipare agli esami di ammissione anche gli studenti di medicina dell'ultimo anno a patto che siano in regola con gli esami e i fuori corso li abbiano terminati. Al concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione mediche, come si legge nell'emendamento, «possono partecipare i laureati in medicina e chirurgia, gli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia in possesso di almeno 300 crediti e gli studenti fuori corso in possesso di 360 crediti, a condizione che conseguano la laurea, ove non già posseduta, e l'abilitazione per l'esercizio dell'attività professionale, entro la data di inizio delle attività didattiche delle scuole di specializzazione. E questo, ha ribadito ancora Mussi, andrà a cambiare radicalmente il sistema degli accessi alle scuole armonizzando i tempi relativi al conseguimento dei differenti titoli.